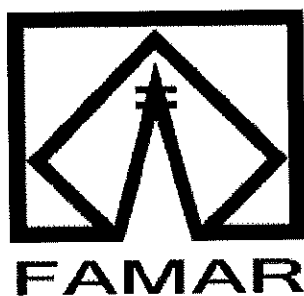




SISTEMA DI GESTIONE
ISO 37001
c.d. *"ANTI-BRIBERY MANAGEMENT SYSTEM"*



FAMAR S.R.L.

POLICY ANTI-CORRUZIONE

Versione 1

Rev. 01 del 23/07/2021

Nell'ottica dell'introduzione in azienda di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, conforme alla norma ISO 37001 (c.d. *Anti-bribery management system*), è stata predisposta la seguente politica di prevenzione della corruzione.

La *policy* contiene indicazioni di principio e di maggior dettaglio che consacrano il disvalore che l'Alta Direzione della società FAMAR S.r.l. attribuisce ai fenomeni di corruzione.

Il tutto, nel contesto di un impegno complessivo dell'Alta Direzione a diffondere all'interno e all'esterno dell'organizzazione un'idonea cultura della legalità, della prevenzione della corruzione e dell'etica.

* * *

La FAMAR S.r.l. rifiuta categoricamente e senza tolleranza pratiche corruttive di qualsiasi ordine e genere.

Pertanto, la FAMAR S.r.l. vieta atti di corruzione, diretti e/o indiretti, all'interno e all'esterno della propria organizzazione, attraverso i propri rappresentanti e/o soci in affari.

A prescindere dalle più specifiche definizioni presenti nella legislazione penale, ai fini dell'implementando sistema di gestione, più genericamente, si considerano atti di corruzione il promettere, offrire, accettare o richiedere un vantaggio indebito o un'utilità di qualsivoglia valore (che può essere economico o non economico), direttamente o indirettamente (ad es. attraverso terze parti), o indipendentemente dal luogo, violando la legge vigente, come incentivo o ricompensa ad una persona ad agire o ad omettere azioni in relazione alla prestazione delle mansioni di quella persona.

Il campo di applicazione del sistema di gestione, pertanto, coinvolge:

- atti di corruzione che riguardano il settore privato, pubblico, no profit, ecc.;
- atti di corruzione attiva che provengano direttamente dai rappresentanti dell'organizzazione (e.g. *directors*, amministratori, rappresentanti, procuratori);
- atti di corruzione attiva che provengano dal personale dell'organizzazione che opera in nome e per conto dell'organizzazione a suo beneficio;
- atti di corruzione attiva che provengano dai soci in affari dell'organizzazione che operano per conto dell'organizzazione o a suo beneficio (e.g. consulenti, fornitori);
- atti di corruzione attiva posti in essere dall'organizzazione per conto di propri soci in affari;
- atti di corruzione passiva nei confronti dell'organizzazione, del suo personale, dei suoi soci in affari in relazione all'attività dell'organizzazione;

Al fine di prevenire atti di corruzione come sopra individuati, la Società individua processi a rischio di corruzione, ed istituisce un complesso di procedure, presidi, deleghe decisionali, poteri, ruoli e responsabilità idonei alla prevenzione del fenomeno corruttivo.

Si descrive quindi di seguito il **quadro di riferimento dei principi e delle linee-guida operative generali** che si chiede vengano applicate in azienda, ulteriormente specificate all'interno della documentazione di riferimento (manuale, documentazione di sistema ecc...) del sistema di gestione. Tali linee-guida operative generali riguardano i seguenti aspetti e possono essere così definite:

1. – l'assunzione di impegni verso la Pubblica Amministrazione, le Istituzioni e Autorità Pubbliche è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate.
2. – l'assunzione degli impegni verso la Pubblica Amministrazione (anche nella fase precedente all'aggiudicazione) avviene sempre e comunque nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e, comunque, in modo da non compromettere l'integrità e la reputazione del Società.
3. – la documentazione scambiata con soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione deve essere raccolta e conservata;
4. – i dipendenti, i rappresentanti della Società FAMAR S.r.l. e coloro che hanno il potere di intrattenere rapporti e di impegnare la singola società nei confronti della Pubblica Amministrazione, di Istituzioni e Autorità Pubbliche, in Italia o all'estero, non devono promettere od offrire a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, e ai dipendenti in genere di detti enti pubblici, e ai loro parenti, denaro, beni o altre utilità di vario genere al fine di promuovere e favorire i propri interessi o gli interessi della singola Società, o di società con cui collaborano stabilmente, o anche per compensare o ripagare per un atto del loro ufficio né per conseguire l'esecuzione di un atto contrario ai doveri del loro ufficio.
5. – nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione:
 - a. non devono essere esaminate o proposte opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione o dell'azienda a titolo personale, né sollecitare o ottenere informazioni dall'Amministrazione riservate che possano compromettere l'integrità e la correttezza del procedimento amministrativo, o la reputazione di entrambe le parti;

-
- b. il personale incaricato dalla Società non deve cercare di influenzare le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione;
 - c. la Società non deve essere rappresentata da soggetti terzi quando si possano creare conflitti d'interesse.
 - d. la Società non deve offrire o in alcun modo fornire omaggi anche sotto forma di promozioni aziendali riservate ai soli dipendenti incaricati a trattare o rapportarsi con la Pubblica Amministrazione;
6. – in generale, atti di cortesia commerciale, quali omaggi o forme di ospitalità, o qualsiasi altra forma di beneficio, sono consentiti soltanto se di modico valore e tali da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore terzo ed imparziale, come atti destinati ad ottenere vantaggi e favori in modo improprio. In ogni caso tali atti devono essere sempre autorizzati da una funzione competente e distinta e adeguatamente documentati;
7. – Nei paesi in cui è nel costume offrire doni a clienti o altri, è possibile agire in tal senso quando questi doni siano di natura appropriata e di valore modico, ma sempre nel rispetto delle leggi. Ciò non deve comunque mai essere interpretato come una ricerca di favori.
8. – Parimenti, ai rappresentanti di FAMAR S.r.l. (dipendenti, rappresentanti, amministratori, consulenti, agenti, procacciatori di FAMAR S.r.l.) nel corso di trattative d'affari con la PA o delegati alla gestione della partecipazione alle procedure di gara è fatto divieto di accettare direttamente o indirettamente proposte di benefici da pubblici funzionari, dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o di altre Istituzioni Pubbliche. Nei casi predetti il soggetto coinvolto - anche se terzo alla struttura aziendale - deve immediatamente riferirne alla Funzione di conformità della prevenzione della corruzione e/o all'Organismo di Vigilanza di cui al d. lgs. 231/01 attraverso la procedura di Whistleblowing di cui si dirà meglio appresso.
9. – In ogni caso, nella partecipazione ad una gara con la PA si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale ed ai soggetti terzi e/o consulenti (e del loro rispettivo personale) che rappresentano la società nei confronti della PA, dovranno applicarsi le medesime direttive valide per i dipendenti dell'ente;
10. – Infine, la Società si pone il divieto di assumere alle proprie dipendenze personale (ex impiegati) della PA che abbia avuto rapporti con la Società nel corso di una procedura di gara ad evidenza pubblica, o in generale di procedimenti amministrativi relativi alla

concessione di benefici, autorizzazioni e simili; in tal senso, svolge adeguate verifiche (*due diligence*) periodiche ed in sede di assunzione di nuovi collaboratori/dipendenti per posizioni/mansioni considerate ad alto rischio di corruzione o in cui il rischio risulti comunque intollerabile o inaccettabile;

11. – La Società si astiene, comunque, dall'elargire contributi o svolgere attività di finanziamento in favore a partiti politici, comitati, organizzazioni pubbliche o candidati politici;
12. – La Società si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta ad esponenti politici (ad esempio, tramite concessione di strutture della Società, accettazione di segnalazioni per le assunzioni, contratti di consulenza, ecc...);
13. – Nei limiti della compatibilità, i principi e le linee-guida operative generali di cui ai punti precedenti si applicano anche in relazione a trattative d'affari con soggetti privati.

* * *

Stante quanto sopra, l'Alta Direzione si impegna a profondere ogni sforzo necessario a rispettare e a far rispettare le linee-guida operative generali riconoscendo peraltro la necessità di assicurare un **miglioramento continuo** del sistema di gestione in materia di anticorruzione.

Il miglioramento continuo verrà demandato al continuo monitoraggio degli obiettivi, e alla verifica del loro raggiungimento - attraverso audit pianificati ad intervalli periodici -, constando principalmente della valutazione delle prestazioni, intese come rispetto dei requisiti del sistema di gestione in termini di procedure e corretta ripartizione delle funzioni e dei poteri ad esse connessi, e accertamento dell'assenza di non-conformità.

In questa stessa ottica di miglioramento continuo, aldilà degli specifici controlli volti alla verifica degli obiettivi/prestazioni, l'azienda periodicamente svolge un riesame di direzione sul sistema di gestione, volto a valutarne l'adeguatezza, idoneità ed efficacia, non solo con riguardo ad eventuali non-conformità rilevate in sede di valutazione delle prestazioni, ma anche ad eventuali nuovi o modificati rischi di corruzione, che siano emersi a seguito di apposita rinnovata valutazione e avessero un impatto significativo sull'organizzazione in termini di rischio di episodi di corruzione.

Per coadiuvare questi processi, inoltre, la FAMAR S.r.l. istituisce una funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, da individuare in senso all'Alta Direzione in un soggetto che abbia le competenze, i poteri, l'autorità e l'indipendenza opportuna per lo svolgimento dei compiti affidati dalla norma ISO 37001, anche a seguito della stessa delibera dell'organo amministrativo.

* * *

Eventuali condotte non conformi a quanto previsto dal sistema di gestione o episodi/tentativi di corruzione verranno perseguiti, coi limiti della riservatezza di eventuali segnalanti e della segretezza di eventuali indagini, attraverso rimedi di carattere disciplinare o contrattuale indirizzati e personale interno o collaboratori e terzi (“soci in affari”).

In tal senso, l’azienda incoraggia altresì il proprio personale, i propri rappresentanti e i terzi a segnalare in buona fede – all’organismo di vigilanza ex d. lgs. 231/01 – eventuali condotte che risultino sospette o potenzialmente in violazione delle leggi in materia di corruzione e degli stessi presidi anti-corruzione interni, attraverso la procedura di Whistleblowing (disponibile anche nel sito internet dell’azienda). Il canale di segnalazione garantirà l’anonimato dei segnalanti, tutelando dal pericolo di ritorsioni.

Non sono comunque ammessi atteggiamenti intimidatori e/o ritorsivi a seguito delle segnalazioni e l’azienda si impegna a porre in essere tutte le possibili misure organizzative in questo senso, anche in sede di indagini interne a seguito delle predette segnalazioni, che dovranno essere tempestivamente attivate, in via riservata - e, se necessario, anche mediante l’utilizzo di risorse esterne - qualora venga riscontrato, segnalato o sia ragionevolmente presunto un fenomeno di corruzione.

Per le finalità di cui alle indagini interne relative ad episodi di corruzione, l’azienda mette a disposizione i locali della società e tutta la documentazione pertinente all’indagine, alla funzione di conformità e ad eventuali professionisti che fossero selezionati per fare chiarezza sulle medesime circostanze.

La Società, infine, si impegna a realizzare un piano di comunicazione specifico verso il personale dell’organizzazione e i soci in affari, per assicurarsi che questi vengano a conoscenza degli impegni assunti dall’organizzazione e dei principi del sistema di gestione, con particolare riferimento ai soci in affari, al personale e alle funzioni che integrano un rischio di corruzione superiore al basso.

FAMAR SRL

03.09.2021

Rev. 01 del 23/07/2021

Giovanni Mariotti

